

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Sms

cellulare  
3357872250

## Dialoghi

Luigi Cancrini



Giuseppe Del Frate

## Uniti da un sogno

La vittoria di Barack Obama dimostra, anche a tutti noi, come è ancora possibile costruire, tutti insieme, un mondo migliore; una comunità internazionale che supera le divisioni e si impegna, con entusiasmo e determinazione, per l'incontro dei popoli, per valorizzare storie e culture diverse.

**RISPOSTA** ■ Le immagini più belle che scorrevano sul video ieri mattina erano quelle in cui la festa univa i bianchi, i neri, gli ispanici e gli asiatici capaci di sentirsi e di riconoscersi protagonisti della storia di un grande paese. L'Unità ha riempito la sua prima pagina con la foto di Obama che abbraccia la figlia più piccola e con la frase di Martin Luther King che parla del suo sogno: un paese in cui la discriminazione e l'apartheid non ci sono più. La folla che festeggiava in un parco di Chicago e la veglia degli abitanti nei villaggi Keniani sembravano legati proprio dalla forza di questo sogno. Un sogno, cui tanti hanno sacrificato la loro vita, che non riguarda più un solo, grande paese ma il mondo e la complessità dei suoi problemi. Un sogno il cui realizzarsi dà a tanti uomini e donne della mia generazione il senso di non aver lottato invano e il gusto di una politica che non è fatta solo di scontri per il potere ma anche di progresso dell'uomo e delle sue idee. Faticosamente, impercettibilmente, il mondo va avanti. Accorgersene trasmette ancora una volta un'emozione straordinaria.

ANNA M. QUATTROMINI

## Loro e noi

Noi, italiani, avevamo un ottimo Presidente del Consiglio e lo abbiamo mandato a casa. Loro, gli americani, avevano un pessimo presidente e lo hanno bocciato e rimandato a casa con la sua coalizione. Mi tolgo il cappello davanti agli americani! Auguri infiniti al nuovo Presidente degli Stati Uniti. Auguri Presidente Obama. Oggi sono felice. Questo è un giorno migliore per tutto il mondo.

MATTEO

## Quelli che non ci stanno

L'altro ieri nel TG1 delle 20 c'è stato un collegamento in anteprima con lo studio di "Porta a Porta". Sullo schermo dello studio compariva la scritta "Un nero alla Casa Bianca?". Qualche ora dopo durante la trasmissione, sullo stesso schermo, compariva la scritta modificata in "Un afroamericano alla Casa Bianca?". Mi stupisco dell'attenzione dimostrata. Mi sarei aspettato che "nero" diventasse "negro". Ma sì, in fondo sono solo parole... a chi im-

portano!?

SILVIANO FORTE

## Se se ne andasse anche lui

Sono davvero felicissimo di potermi congratulare con il Popolo americano per la sua grandissima vittoria che cancella definitivamente la precedente politica degli Stati Uniti d'America. Secondo me, oltre la politica di Barack Obama, gli americani hanno capito dove li stava portando la scellerata mentalità politico-militare dell'"indimenticabile" George W. Bush ormai definitivamente "passato alla storia". Uguale, ma più sentito e interessato mio augurio, va al Popolo italiano: a che possa capire in tempo dove lo sta portando la politica di Silvio Berlusconi e compagni di cordata ai quali auguro, e celermente, di passare in blocco alla storia.

PIERLUIGI SABATTI

## Razzisti purtroppo siamo noi

Oggi vorrei essere americano perché gli Stati Uniti hanno dimostrato di essere un Paese che ha il coraggio di cambiare. La vittoria di Barack Obama ha un valore simbolico enorme anche qui da noi però perché dimostra che il razzismo si può e si deve sconfiggere.

L'Italia è purtroppo un Paese profondamente razzista: basta riandare alle vicende coloniali, alle famigerate leggi razziali e alla travagliata storia del confine orientale. Gli attuali stomachevoli rigurgiti razziali della Lega e dei fascisti nostrani sono purtroppo la conferma di questa tradizione e smentiscono la favoletta degli "italiani brava gente".

FINALMENTE UN DEMOCRATICO

Con un democratico alla Casa Bianca il mondo migliorerà.  
(Michele Iozzelli, Lerici)

OGGI IL MONDO È PIÙ BUONO

Obama presidente! Da oggi il mondo è più buono!  
(Enzo Carafa, Ortona)

UN NUOVO GIORNO

Obama Presidente, oggi... è un giorno migliore!  
(Pietro Alfano, Genova)

AMO L'AMERICA DI NUOVO

Che gioia la vittoria di Obama! Posso amare di nuovo l'America, posso credere che si può cambiare. Rinasce la speranza.  
(Virginia)

SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ

Obama presidente il sogno è diventato realtà... grazie America.  
(Claudio Gandolfi, Bologna)

BERLUSCONI CHE COSA DIRÀ?

Dopo l'elezione di Obama mi aspetto che Berlusconi dichiarerà che da piccolo era nero pure lui.  
(Adriana, Trento)

NON MI SEMBRA VERO

Stamattina mi son svegliato: quasi non mi sembrava vero. L'incubo Bush è terminato: grazie Obama, presidente nero! Rinasce il sogno, bello e abbronzato: su questa terra nessuno è straniero! La Storia si è rimessa in movimento. Si può fare il Cambiamento.  
(Aldo Maiorano, Grosseto)

LA DIGNITÀ DI MCCAIN

Che dignità e rispetto nel discorso di McCain che saluta Obama presidente! Che tristezza se ripenso alle invettive insulse del nostro ometto ieri oggi domani. (Diana, Montecarotto)

## Maramotti

